

Rapporto di minoranza relativo al messaggio municipale No. 199

Richiesta di un credito di manutenzione di CHF 260'000.- per la sistemazione dell'impianto tecnico della piscina di Bignasco preavvisato negativamente dal municipio.

Gentile Presidente, colleghe e colleghi,

la Commissione edilizia si è riunita il 26.11.2020 per l'esame di diverse trattande tra le quali l'annoso problema alla piscina comunale. Appare strano che il municipio porti avanti una proposta che lui stesso chiede di bocciare. Crediamo sia una prima Svizzera.

Il municipio è propenso alla chiusura dell'impianto poiché non vuole più investire in questo stabilimento evocando ragioni finanziarie ma anche perché convinto che fra 7 anni avremo una nuova struttura balneare.

Bisogna essere molto pratici poiché se si chiudesse ora la piscina attuale non sarà più recuperabile e sarà da smantellare senza sapere se poi andrà a buon fine il finanziamento del nuovo impianto. Nel nuovo progetto, ora sottoposto a concorso d'idee, anche riuscendo a trovare i denari necessari all'edificazione, le spese di gestione saranno ben diverse dalle attuali e nessuno può dire se saranno queste sopportabili per il nostro piccolo comune. Alla fin fine ci si potrebbe trovare con un pugno di mosche avendo chiuso anzitempo la vecchia piscina e non concretizzato il nuovo progetto. In questo caso verrebbe a mancare una struttura importante per il nostro comune svuotando, di conseguenza di ogni interesse, il quartiere di Bignasco.

Abbiamo chiesto un sopralluogo per poter toccare con mano tutti i risanamenti proposti, sopralluogo questo avvenuto in data 1° dicembre 2020.

Purtroppo si sono presentati solo due commissari. Ci siamo trovati con il tecnico comunale Sig. Bianchini il quale ha risposto a tutte le nostre domande.

Abbiamo constatato che non si conosce ancora l'importo che l'assicurazione dovrà rifondere al comune per i danni delle alluvioni dell'ultima estate. L'assicurazione paga solo se vengono effettivamente eseguiti i lavori; in caso contrario l'affare lo farà solo la compagnia d'assicurazione.

Andiamo con ordine:

Abbiamo constatato durante il sopralluogo quanto segue:

- 1) Sostituzione pompe principali. **Danno causato dall'alluvione a carico dell'assicurazione.**
- 2) Sostituzione bruciatore e revisione caldaia. **Danno, anche questo, a carico dell'assicurazione per lo stesso motivo.**
- 3) Risanamento filtri e sistema comando. **Difficile stabilire se i costi siano corretti; preventivo da verificare più dettagliatamente.**
- 4) Sostituzione completa condotte sala macchine. **A precisa domanda "se queste condotte perdono" la risposta altrettanto precisa del nostro tecnico "no non perdono ma sono vecchie".** Effettivamente sono ancora quelle del 1974 per cui, chi può dire che non possano ancora durare 7 anni? Abbiamo constatato che diverse flange e raccordi di queste tubature sono già state sostituite negli anni scorsi e risultano nuove.
- 5) Lavori impianto elettrico. **Niente da dire.**

- 6) Opere interne da pittore. Non ci sembra di dover spendere ancora 10'000.- FR per questi piccoli ritocchi. Già l'anno scorso si é provveduto a ridipingere gli interni.
- 7) Risanamento e impermeabilizzazione tetto. Abbiamo constatato che non ci sono visibili danni all'interno se non una piccola fuoriuscita di salnitro sul soffitto degli spogliatoi senza alcuna macchia. Nessun altro indizio di infiltrazione o umidità su tutta l'area del tetto. Non ci sembra di dover rifare interamente l'impermeabilizzazione di tutto il tetto solo per far fronte a questo piccolo difetto, tenendo conto che una riparazione integrale del tetto dovrebbe durare almeno 20 anni (si investirebbe per l'avvenire) e noi si sta per chiudere l'impianto entro 7 anni.

Duo o tre anni orsono, abbiamo investito parecchio nella piscina segnatamente al rifacimento interno della vasca con la sostituzione di tutti i tubi d'alimentazione e ritorni. Abbiamo speso 300'000 FR. Come si fa ora ad andare dal cittadino proponendo la chiusura dell'impianto dopo una spesa simile? Secondo noi le spese per il risanamento dell'impianto balneare sono spropositate e, senza conoscere l'indennizzo da parte dell'assicurazione, non si può decidere oggi il da farsi. Ci sono lavori che si possono eseguire frazionati su 2 o 3 anni e non è necessario eseguirli tutti adesso. Tolta la riparazione del tetto, la sostituzione pompe, il bruciatore e revisione caldaia, la sostituzione condotte sala macchine e parte delle opere da pittore come pure il rifacimento impermeabilizzazione del tetto, avremmo un preventivo di molto inferiore a quanto proposto ovvero meno della metà.

E' nostra convinzione che il preventivo presentato dal municipio sia "gonfiato" per far accettare l'idea di chiudere la piscina (vedere anche quanto asserito e vantato per i risparmi che si possono ottenere).

Per questo chiediamo di ripresentare la richiesta di credito di manutenzione solo dopo aver verificato quanto sopraddetto e solo a conoscenza dell'importo dovuto da parte dell'assicurazione.

Si chiede di risolvere:

Il preventivo così come presentato è respinto e il messaggio no. 199 ritorna al municipio per maggiori approfondimenti.

Bignasco, 6 dicembre 2020

Marco Bonetti

Remy Dalessi